

Con il Maglietto si recupera la tradizione

Silvia Gandini
NOVI LIGURE

Dal mese di aprile dello scorso anno a Novi Ligure, all'interno della struttura del Maglietto in frazione Merella, è stato aperto il primo museo dell'apicoltura del Piemonte.

L'iniziativa era nata dalla donazione al Comune di attrezzatura e oggettistica da parte degli apicoltori locali Amelia e Giacomo Bisio, recentemente scomparsi, la cui volontà è stata portata avanti dalle figlie Angela e Gilda. Si tratta di una collezione unica nel suo genere che comprende arnie, bugni villici, nutritori, smielatori, torchi, sculture in cera, riviste di apicoltura, francobolli dedicati alle api e tanto altro materiale raccolto nel corso degli anni dalla famiglia Bisio.

La struttura, che si trova vicino al torrente Scrivia in frazione Merella, di proprietà comunale, è situato in una zona di importanza comunitaria e a protezione speciale per il notevole interesse naturalistico e la presenza di numerose specie animali e vegetali.

Qui sorge anche l'Associazione Maglietto di Novi che, grazie all'impegno dei volontari, opera in particolare nell'ambito dell'area fluviale del torrente Scrivia per promuovere le attività di prevenzione e di controllo, didattiche e di studio, di informazione e di dibattito con particolare riguardo ed attenzione specifica ai giovani ed al mondo della scuola, proseguendo l'attività svolta in questi anni dalle guardie ecologiche volontarie della provincia di Alessandria.

Ora, accanto a tutte queste attività, se ne aggiungeranno altre. Il museo, infatti, si arricchirà anche di un centro studi e sarà sede di iniziative naturalistiche. Presso il Maglietto si ter-

Il museo usato per iniziative ambientali e storiche



GIANNI TORCHIA

ranno anche incontri di informazione e dibattito.

Insomma, la struttura è stata messa al centro di un'opera di valorizzazione e rilancio, ritenuta davvero importante dal Comune: dovrebbe infatti diventare un polo di cultura-ambiente del basso Piemonte.

Per far sì che il Maglietto possa essere sfruttato e utilizzato in tutte le sue potenzialità, c'è però bisogno di pro-

cedere con alcuni interventi di ristrutturazione e sistemazione. In particolare, sono già stati stanziati 50 mila euro per il rifacimento del tetto danneggiato dall'alluvione e per altri lavori.

Nell'ultimo periodo molto sta facendo anche Aspromiele, società grazie alla quale il museo acquisirà visibilità e notorietà anche oltre i confini regionali. Sono già previste numerose attività anche per quest'anno.

PENDOLARI

L'Intercity non ferma più in stazione

Si parla sempre molto di trasporto pubblico, della necessità di utilizzare i mezzi più di quanto a oggi non si faccia, ma troppo poco viene fatto per rendere questa soluzione valida. O meglio, forse troppo viene fatto in senso contrario. Non bastavano i disagi, i treni in ritardo e le carrozze gelide d'inverno e roventi d'estate con cui i pendolari devono già fare i conti ogni giorno. Adesso non hanno più neanche quelle. Ed è in momenti come questi che a molti verrà proprio da dire che a ragione il detto dice che "si stava meglio quando si stava peggio". Perché dal prossimo 15 gennaio c'è una grande novità nell'orario: l'eliminazione pressoché totale dei treni Intercity in fermata a Novi Ligure, eccetto due (IC 500 delle 7:41 per Torino e IC 519 da Torino Porta Nuova per Genova, con fermata a Novi Ligure). "Si fa notare anche che il treno IC 500 risulta assente dai quadri orari mentre è presente sull'orario on line, pertanto si riscontra anche la discrepanza fra orario on line e tabellone orario cartaceo - denunciano dall'Associazione pendolari novesi -. Da Novi Ligure per Genova nessuna possibilità di viaggiare con un treno Intercity, e così per il ritorno. Ancora una volta, nel momento in cui informiamo i pendolari di questo nuovo assetto che, crediamo, procurerà certamente nuovi disagi a chi viaggia per motivi di lavoro e studio, ci rammarichiamo per la decisione presa unilateralmente senza preavviso e senza essere stati interpellati. Confidiamo - concludono - che vi sia ancora un margine di discussione e chiediamo a Trenitalia un incontro di chiarimento".

Aido: "Una scelta in Comune", alto numero di sì

A Novi Ligure l'esperienza di "Una scelta in Comune" sta dando ottimi risultati. E dal 1° febbraio dello scorso anno che il Comune ha deciso di aderire all'iniziativa del coordinamento regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti e del locale gruppo Aido, che prevede che a tutti i cittadini maggiorenni che si presentano agli sportelli dell'ufficio anagrafe per il rilascio o il rinnovo della carta d'identità, venga richiesto dal personale, appositamente formato a riguardo, se intendono

registrare la propria volontà, esprimendo il consenso o il diniego alla donazione degli organi. I dati relativi vengono trasmessi al sistema informativo trapianti e inseriti nel database del ministero della Salute.

Al 31 dicembre 2016 le persone maggiorenni che hanno deciso consapevolmente di diventare potenziali donatori attraverso questa registrazione sono state 607. Aidonovi ha voluto esprimere quindi un grande apprezzamento per il senso civico dimostrato dai novesi per

il consistente numero di sì, ma d'altra parte sottolinea anche come ci siano state anche moltissime persone che non hanno ritenuto opportuno scegliere, forse perché non informate a sufficienza o nella condizione di non potere chiarire i propri dubbi. A vantaggio di costoro, e comunque di tutti i cittadini che accedano all'anagrafe, i volontari dell'Aido, gruppo Frederick, rimangono a disposizione per spiegare e diffondere l'importanza della donazione, fornendo un aiuto competente che non porta solo informazione, ma anche presa di coscienza su ciò che rappresenta una vera e propria responsabilità personale verso la società e verso chi soffre. A tale scopo Aidonovi ha recentemente aperto il proprio sito internet www.aidonovi.it per fornire un ulteriore strumento informativo.

Donare non vuole dire soltanto salvare vite umane altrimenti destinate a morte certa, che è la cosa sicuramente più importante, ma anche ridurre la sofferenza di chi è in lista d'attesa.

